



GENTE

SORPRESA: ANCHE IL PASSATO È PIENO DI "FAKE NEWS"

LEGGENDE DA DIMENTICARE

Una scena del film *La papessa Giovanna* (1972), dove l'attrice Liv Ullmann, oggi 86 anni, interpreta Giovanna, una donna che, grazie a un abile travestimento, diventò Papa: è un falso storico.

A destra, il dipinto *Le Sabine* di Jacques-Louis David, del 1794, sul "ratto" in realtà mai avvenuto.

La papessa Giovanna

12 MITICHE BUFALE CHE SI

QUANTI ERANO I RE DI ROMA? NON SETTE MA OTTO. LA PAPESSA GIOVANNA? NON È MAI ESISTITA. LE PYRAMIDI? NON LE COSTRUIRONO GLI SCHIAVI. TRE LIBRI SMONTANO ALCUNI FATTI INVENTATI (CHE VENGONO ANCORA INSEGNATI A SCUOLA)

di Roberta Spadotto

Dici "fake news" e pensi subito al presente, dominato dai social network e dall'Intelligenza artificiale. Nell'era digitale siamo sempre meno capaci di distinguere un fatto nudo e crudo dal racconto che ne fa chi sa mistificarlo in modo sempre più sofisticato per i propri scopi. Eppure la disinformazione e la manipolazione dei fatti sono antiche quanto la storia stessa. Documenti falsificati, cronache inventate e testimonianze contraffatte hanno influenzato popoli e poteri, dimostrando che il confine tra verità e menzogna è sempre stato molto fragile. Ci si potrà mai difendere? Ecco una lista delle "fake news" più famose ed eclatanti, alcune ancora contenute nei testi scolastici, e

raccontate in alcuni saggi usciti da poco: *La storia al contrario* (Salerno editore, 160 pagine, 15 euro), *Storie false. Dai faraoni alle bufale online* (Mimesis, 208 pagine, 18 euro), *Falsi storici* (Einaudi, 59 pagine, 2,99 euro).

1 LA DONAZIONE DI COSTANTINO

Nel 315, l'imperatore Costantino avrebbe scritto un documento a Papa Silvestro I conferendogli una serie di privilegi: il primato sulle chiese patriarcali orientali che in quel periodo erano molto più estese e potenti; la sovranità del Pontefice su tutti i sacerdoti del mondo; la superiorità del potere papale su quello imperiale. L'editto che segnò l'inizio del potere temporale della Chiesa in realtà è un falso. Se ne accorse più di mille anni dopo, nel 1440, il filologo Lorenzo Valla: analizzando il testo, con-



Il Ratto delle Sabine

FANNO BEFFE DELLA STORIA

cluse che molti vocaboli non erano in uso nel IV secolo e dunque il documento era sicuramente apocrifo.

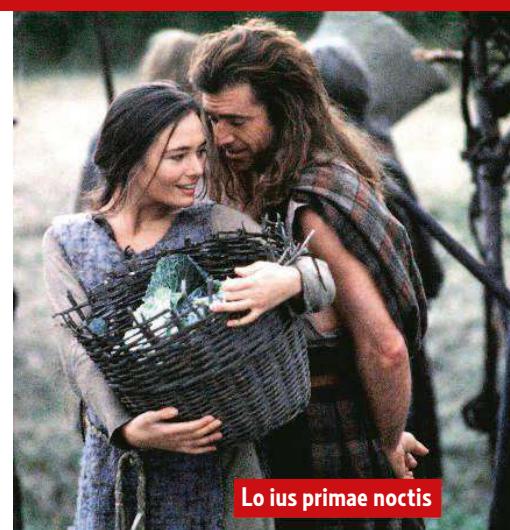
2 LA FINE DEL MONDO? NIENTE PAURA
“Mille non più mille”: la credenza che chi era in vita il 31 dicembre del 999 fosse terrorizzato dall'imminente, presunta apocalisse è nata in epoca moderna e non ha fondamento storico. Anzi, un documento firmato da Papa Silvestro II il giorno di San Silvestro di quell'anno reca molti riferimenti al futuro.

3 LA TERRA È PIATTA
Non è vero che nel Medioevo si pensava che la terra fosse piatta e che Colombo nel 1492 abbia fatto fatica a convincere i regnanti spagnoli a finanziargli il viaggio attraverso l'Atlantico per “trovare l'Oriente passando da Occidente”. Già San

Tommaso a metà del 1200 dava per scontato che il mondo fosse sferico.

4 LA PAPESSA ERA UN PAPA
Il mito di una donna salita al soglio pontificio travestita da uomo venne diffusa in epoca medievale: si sosteneva che Giovanna, una giovane inglese molto colta, fosse riuscita a ingannare i suoi contemporanei e a regnare sulla Chiesa dal 855 al 857 come Papa Giovanni VIII. In realtà, il Pontefice che portò questo nome fu uno dei più importanti Papi della sua epoca ed era sicuramente un uomo.

5 L'OTTAVO RE DI ROMA
Abbiamo passato anni a ripetere a memoria i nomi dei sette re di Roma, ma in realtà erano otto! Quello che nessuno ricorda è Tito Tazio, diventato tardivamente il co-reggente di Romolo. ▶



Lo ius primae noctis

PRETESTO CINEMATOGRAFICO
Catherine McCormack, oggi 53 anni, e Mel Gibson, 69, in *Braveheart* (1995) dove lo *ius primae noctis* è usato come pretesto per la ribellione degli scozzesi contro gli inglesi.



Le piramidi



L'elmo dei vichinghi



Maria Antonietta

► 6 MA QUALE RATTO!

La leggenda narra che i fondatori di Roma, guidati da Romolo, avessero rapito 800 donne della vicina Sabina per popolare la città. Ma il "ratto delle Sabine" mitizza un fatto realmente accaduto: l'alleanza (in termini di unioni matrimoniali) tra Romani e Sabini che superò i conflitti iniziali. L'ottavo re di Roma, Tito Tazio, era appunto sabino.

7 CASTITÀ GARANTITA

L'uso delle cosiddette cinture di castità, imbragature metalliche che le moglie dei crociati sarebbero state costrette a indossare in loro assenza, è un clamoroso falso: le cinture furono inventate soltanto

ABBONDANO I FALSI

Dall'alto, in senso orario: le piramidi egizie che non furono costruite dagli schiavi; un falso elmo vichingo usato per spettacoli teatrali nel XIX secolo; Kirsten Dunst, 43 anni, in *Marie Antoinette* (2006). Sotto, una finta cintura di castità medievale.



La cintura di castità

più tardi, nell'Ottocento, come accessori erotici.

8 IL DIRITTO SULLE MOGLI

Lo *ius primae noctis* (o "diritto della prima notte") è un mito moderno, non un diritto storico realmente esistito nel Medioevo. Non esistono infatti documenti che attestino il diritto dei feudatari alla violenza carnale sulle mogli dei loro sudditi. Si trattava piuttosto di un tributo in termini di raccolto o bestiame che si pagava al signore locale per avere la sua benedizione al matrimonio.

9 CORNA NORDICHE

Le corna sugli elmi vichinghi sono un falso storico e non sono mai state utilizzate dai guerrieri nordici durante i combattimenti. Il mito è nato a causa di rappresentazioni artistiche del XIX secolo.

10 PIRAMIDI E SCHIAVI

Le piramidi d'Egitto non furono costruite dagli schiavi, come a lungo si è pensato. Recenti scavi nella piana di Giza, vicino a Il Cairo, hanno portato alla luce le tombe dei costruttori delle piramidi di Cheope e Chefren. Come sostengono gli archeologi: se fossero stati schiavi non avrebbero potuto essere sepolti accanto ai Faraoni.

11 LA REGINA NON ERA CINICA

La tradizione attribuisce a Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI, di aver replicato con queste parole sprezzanti a chi le comunicava che il popolo affamato reclamava il pane: «Se non hanno pane, che mangino brioche!». In realtà furono i detrattori della regina ad attribuirle questa frase pronunciata dalla protagoniste di *Le confessioni* di Rousseau.

12 LA BICICLETTA DI LEONARDO

Leonardo da Vinci non inventò la bicicletta! Lo schizzo ritrovato nel suo *Codice Atlantico* datato 1493 è di sicuro un'aggiunta successiva, uno scherzo di qualche suo allievo o di qualche restauratore del *Codice* in epoca più moderna. Il concetto dei pedali e della trasmissione a catena sono di epoca sicuramente posteriore a Leonardo.

Roberta Spadotto